

Io intendo perfettamente, onorevole ministro, il suo riserbo intorno a quanto ella può sperare nel suo animo e nel suo intelletto di conseguire dal Governo rumeno. So che in queste materie tanto più si ottiene quanto meno nei Parlamenti si parla. Ma in merito al trattamento fatto ai nostri emigranti posso, onorevole ministro, assicurarvi che se io mi sono servito di documenti un po' antiquati, ciò ho fatto soltanto perchè preferivo portare qui la parola ortodossa del console generale di Galatz e del nostro rappresentante a Bucarest, anzichè far uso di documenti più recenti ma eterodossi alquanto... Altrimenti avrei potuto leggere articoli e corrispondenze di quell'*Emigrante* di Udine, in cui si riflette tanta parte della vita e delle miserie dei nostri emigranti compresi quelli avviati ai Balcani.

Torno ad augurarmi che il Governo rumeno sappia sentire la convenienza di sviluppare efficaci forme di assistenza ai lavoratori che vanno a impiegare le loro energie in quella vita economica. Poichè ho la parola, e parliamo di emigrazione, mi si consenta di finire con l'espressione di due voti.

Onorevole ministro, fra alcuni giorni voi lascerete Roma per recarvi a Berlino. Orbene, consentite a chi ha seguito con amore di uomo di parte, ma di italiano e di uomo civile, il fervido lavoro delle Commissioni incaricate dal Governo germanico e dal Governo italiano di sistemare il trattamento delle assicurazioni sociali agli italiani in Germania e ai tedeschi in Italia — consentitegli di esprimere il voto che la vostra visita possa avvicinarci al giorno nel quale i preliminari della Convenzione, elaborati dalle due Commissioni, vengano accettati dai due Governi e tradotti in atto.

L'altro augurio è questo: che resti un sì dice la voce che corre e secondo la quale al recente decreto di amnistia terrebbero dietro misure a favore dei violatori di leggi sociali.

Io non vedo la necessità di tali provvedimenti; ma ad ogni modo, se questo dovesse avvenire, vogliate, onorevole ministro degli esteri, che avete la direzione della politica della emigrazione, far presente al collega guardasigilli che i più turpi reati sono quelli che si compiono violando le leggi in difesa delle donne e dei fanciulli; soprattutto dei fanciulli, come avviene nella vicina provincia di Caserta.

Fate presente al collega guardasigilli che il diritto non ha seguito queste nuove forme di delinquenza, e che le sanzioni

penali contro i violatori di queste leggi sono assolutamente insufficienti ed inadeguate.

Voi sapete che troppe volte il vostro Ministero — ed il suo braccio per la politica della emigrazione, il Commissariato dell'emigrazione — devono sparare a polvere perchè le sanzioni sono blande e troppe volte si passa attraverso la rete della giustizia.

Fate presente questo al collega guardasigilli affinché non siano più indeboliti i vostri congegni di difesa degli emigranti! (*Approvazioni. — Congratulazioni.*)

Presentazione di note di variazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro per presentare alcune note di variazioni.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Mi onoro di presentare alla Camera:

Una nota di variazione allo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1910-11.

Una nota di variazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-11.

Una nota di variazione allo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1910-11.

Tutte e tre vanno inviate alla Giunta del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di:

Una nota di variazione allo stato di previsione del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1910-11.

Una nota di variazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-11.

Una nota di variazione allo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1910-11.

Tutte e tre le note saranno inviate alla Giunta del bilancio.

Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e di una interpellanza oggi presentate.

DE NOVELLIS, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se, nell'interesse dello Stato e dei privati, non